

1 Zehra Doğan, *Kurdistan 3*, 2020, cm 150x100. 2 Jean David Nkoti, *#life in your hands#*, 2019, cm 200x170. 3 Shilpa Gupta, *For, In your tongue, I cannot fit*, 2019, cm 200x178x40.

Progetto Genesis, storie di diritti e ingiustizie

A Villa Panza, in rassegna giovani talenti e autori già consolidati

DI CHIARA PASQUALETTI JOHNSON

L'arte contemporanea come ambasciatrice dei diritti umani. È questo il messaggio di *Progetto Genesis*, un intreccio multidisciplinare che ruota attorno all'esposizione itinerante di una nuova collezione, con opere firmate da artisti di tutto il mondo. Curata da **Ilaria Bernardi**, la mostra debutta a Varese, a **Villa Panza**, insieme a un vivace programma di attività educative rivolte al pubblico di tutte le età, come il ciclo di dodici conversazioni online intitolate *Sfide per il futuro*, per confrontarsi con le opinioni di esperti internazionali.

DIALOGO. Vengono dall'Africa e dall'Iran, dal Cile e dagli Stati Uniti, ma anche dall'Italia, i trenta artisti scelti dall'**Associazione Genesis**, fondata da **Letizia Moratti** nel 2020, per sensibilizzare il

pubblico sul tema della difesa dei diritti umani attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea. Rappresentano culture e generazioni differenti, con giovani talenti accanto a nomi di spicco, da Pa-

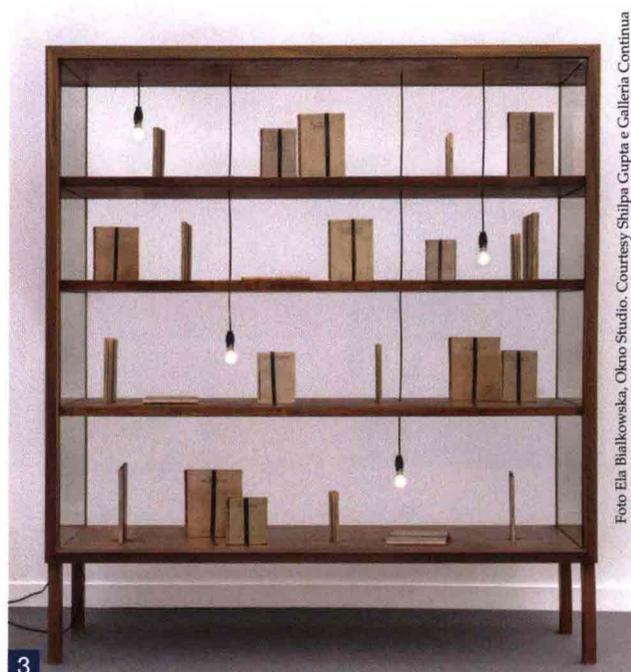


Foto Ela Bialkowska, Okro Studio. Courtesy Shilpa Gupta e Galleria Continua

